

## CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?

Paolo Griseri Massimo Novelli  
Marco Travaglio

## PROCESSO ALLA FIAT

Oggi in edicola  
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

# Unità LO SPORT

17  
sabato 29 dicembre 2007

## CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?

Paolo Griseri Massimo Novelli  
Marco Travaglio

## PROCESSO ALLA FIAT

Oggi in edicola  
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

# Lo Stakanovista

Vacanze di lavoro per Gennaro Gattuso Il centrocampista di Milan e Nazionale in Scozia per trascorrere le festività con la famiglia della moglie Monica si è allenato con i Glasgow Rangers Gattuso aveva indossato la maglia dei Rangers all'inizio della carriera



Sci 11,40 Rai2



Calcio 18,15 SkySport1

### IN TV

■ **9,00 SkySport2**  
Nfl, San Diego-Denver  
■ **11,30 Sport Italia**  
Calcio, S.Paolo-Corinthi.  
■ **11,40 Rai2**  
Sci, Discesa libera  
■ **13,00 Eurosport**  
Salto con gli sci  
■ **13,45 SkySport1**  
Calcio, Hibernian-Rangers  
■ **13,45 Sport Italia**  
Calcio, Sheffield-C.Palace  
■ **14,15 SkySport2**  
Hockey, Ritten-Bolzano

■ **15,45 SkySport2**  
Rugby, L.Wasps-Bath R.  
■ **17,30 Sport Italia**  
Nba, Indiana-Detroit  
■ **18,15 SkySport1**  
Calcio, Everton-Arsenal  
■ **18,15 SkySport2**  
Nba, S.Antonio-Toronto  
■ **20,30 SkySport2**  
Basket, Scavolini-Asystel  
■ **22,15 SkySport1**  
Euro Calcio Show  
■ **0,00 Sport Italia**  
Boxe, Cotto-Mosley

# Karbon incanta Lo sci vincente dei poveri ma belli

Dominio nel gigante femminile di Lienz  
Federazione senza soldi, ma in pista...



di Alessandro Ferrucci

**GIRA UN PARADOSSO** nel mondo dello sci italiano, che vuole il circo bianco talmente povero da non avere neanche i soldi per darsi. Se lo volesse. Eppure vincono lo stesso, e tanto. Solo ieri, nel gigante di Lienz (Austria) la Karbon ha centrato la sua terza

vittoria consecutiva nella specialità, e dietro di lei altre tre azzurre sono entrate tra le prime dieci in classifica: 3ª Nicole Gius, 7ª Manuela Moelgg e 10ª Camilla Alfieri (dopo una "sontuosa" seconda manche). Dati che possono far parlare di dominio rosa-azzurro. Con Denise che, con la sua sciata tecnica e leggera, ha letteralmente stroncato le avversarie infliggendo quasi un secondo e mezzo alla campionessa olimpica Julia Mancuso e 1'62 alla Gius.

Per questo ogni successo, ogni podio, ogni piazzamento di quest'anno lasciano un po' tutti a chiedersi come mai uno dei movimenti sportivi che in questi anni ha dato all'Italia le maggiori soddisfazioni, sia al tempo stesso ridotto così male e ottenga questi risultati. Perché Denise vince ma non è sola. La Costazza è ai vertici nello slalom, la Ceccarelli riemerge nelle discipline veloci, aspettando le sorelle Franchini. E fra gli uomini si fanno

valere i giganti (la squadra azzurra è la più forte con Biondani, Moelgg, Thaler, Simoncelli). Molto lavoro, talento e pochi soldi. Basta pensare che rispetto ai tempi d'oro, quando Tomba e la Compagnoni dettavano legge, e gli italiani sognavano ancora con il Totocalcio (principale fonte di introito), il Coni dava alla Federazione sport invernali circa 17 milioni di euro; ora i milioni sono ridotti a nove e i costi sono «leggermente» rincarati. Tanto che nella scorsa stagione la Fisi ha affrontato una tempesta interna che ha portato alle dimissioni del presidente Coppi, e ha chiuso il bilancio finanziario con un deficit di circa tre milioni di euro: una situazione vicina al fallimento, ripianata da un prestito del Coni, che esige un rientro in rate di tre anni.

Perché il 10 marzo 1998 non è solo il giorno del ritiro di Tomba dalla competizione, ma è anche la data dell'inizio della fuga degli sponsor. Allora ogni centimetro dell'equipaggiamento di Alberto era tappezzato da sigle e siglette che lottavano per essere presenti; oggi il campione del mondo in carica di SuperGigante, Patrick Staudacher, gareggia senza lo sponsor principale, quello piazzato al centro del ca-

### Le classifiche

#### Lontana la Mancuso In classifica è fuga

1. D. Karbon..... 2:02.73
2. J. Mancuso (Usa) 2:04.01
3. N. Gius..... 2:04.35
4. E. Goergl (Aut)..... 2:04.46
5. K. Hoelzl (Ger)..... 2:04.82
6. T. Poutiainen (Fin)..... 2:05.08
7. M. Moelgg..... 2:05.11
8. M. Pietilae-Holmner (Sve) 2:05.12
9. A. Paerson (Sve)..... 2:05.14
10. C. Alfieri..... 2:05.22

#### Classifica specialità:

1. D. Karbon punti ..... 300
2. J. Mancuso (Usa) ..... 186
3. E. Goergl (Aut)..... 159
4. M. Moelgg ..... 125
5. N. Gius ..... 118
6. K. Hoelzl (Ger) ..... 106
7. T. Poutiainen (Fin) ..... 101
8. A. Paerson (Sve) ..... 79
9. M. Pietilae-Holmner (Sve) 78
10. I. Jacquemod (Fra)..... 76

sco. Ma il caso dello sciatore boliviano non è l'unico: Rocca, nella sua stagione d'oro, anno di grazia 2005-2006, alla fine di ogni primo posto indicava il suo casco per mettere in evidenza lo spazio bianco. Alla fine si fece avanti un consorzio pubblico-privato allestito dalla Provincia di Sondrio, ma ci vollero tre vittorie consecutive.

A tutto questo va sommato un altro grande "buco": l'assenza

### Il calendario

#### Oggi la discesa libera uomini

Oggi gli uomini chiudono le competizioni del 2007 con la discesa libera di Bormio, sullo Stelvio. Nell'ultima prova di ieri il più veloce è stato lo sloveno Andrej Jerman, con il tempo di 2'01"26; secondo l'austriaco Klaus Kroell, staccato di 16 centesimi, terzo il canadese Erik Guay per 43. La nota positiva per l'Italia arriva dal quarto tempo di Christof Innerhofer, 23enne finanziere in grande crescita di rendimento che ferma il cronometro con 76 centesimi di ritardo da Jerman e precede Michael Walchhofer e Bode Miller. Le gare riprenderanno nel week end del 5-6 gennaio: gli uomini, ad Adelboden (Svizzera), con un gigante e uno slalom; lo stesso le donne a Spindleruv (Repubblica Ceca).



Denise Karbon Foto Ap2

### IL CAPO SQUADRA «MUCH» MAIR

## «Sono forti, ma la tv vuole solo personaggi»

Lamberto Ghidoni per le discipline veloci, Stefano Costazza per quelle tecniche. E sopra di loro (anche per una mole imponente), a soprintendere, Michael Mair, detto «Much»: sono la squadra che quest'anno segue le ragazze vincenti dello sci.

#### Cosa sta accadendo?

«Semplice: finalmente hanno potuto allenarsi a dovere. E senza avere infortuni gravi».

#### Come la Karbon...

«Appunto, dopo anni di sofferenze, Denise, sta raccogliendo i frutti del suo lavoro e delle sue capacità».

#### Peccato che lo sci non va più tanto di moda...

«Lo so, lo vedo e non me ne faccio una ragione. Noi italiani siamo bravi a seguire un personaggio, non uno sport».

#### A meno che non si parli di calcio...

«Appunto. Guardi gli sport olimpici: nessuno li considera per quattro anni, poi basta una medaglia e tutti i riflettori si accendono all'unisono. E all'unisono si spengono».

#### Riflettori che ieri non si sono accesi per il successo della Karbon...

«Ed è incredibile. Anche perché la Rai non ha neanche la scusa di un palinsesto occupato dal calcio, eppure hanno preferito mandarci sul satellite nonstan-

te l'Italia schieri la gigantista più forte del circuito».

#### Per le donne manca il compagno o alla Kostner...

«E torniamo al fatto che non siamo un popolo sportivo. In Inghilterra non è così: lì, lo sport, è visto a prescindere dai risultati. Vanno a vedere calcio, rugby, cricket, golf, con numeri da capogiro. Noi no. Quest'anno, anche se abbiamo perso Isolde, abbiamo trovato un gruppo solido, vincente e con delle individualità di primissimo livello».

#### Quindi l'assenza di una prima donna sta giovando al gruppo?

«Non voglio dire questo, certo che tra le ragazze c'è un'allegria unica mista a sana competitività: se Denise fa un bel tempo in gara, le altre si buttano giù a tutta, consapevoli dei tempi ottenuti in allenamento».

#### Sogni per il futuro?

«Che l'entusiasmo torni a circondarci. Vede, intorno allo sci gira un'economia importante: il turismo invernale. Se noi andiamo bene, e si accendono i riflettori, le persone tornano a sciare, a fare i "Tomba". Anche perché, quest'anno, c'è finalmente la neve...»

al.fer.

■ Oggi si festeggia Denise Karbon, una ragazza dal volto d'angelo, le ginocchia di cristallo che era annunciata campionessa ma che è passata dall'inferno prima di poter affermarsi. E lo fa in fondo ad un anno rosa per lo sport italiano. Che si è risvegliato anche in discipline in letargo da molti anni. Grazie ai salti della campana Antonietta De Martino, che è volata a 2 metri e 02, un centimetro più su della Sara Simeoni. Un volo al di là del mito. Ma salti che sono valse una medaglia agli Europei in un settore - non ce ne vogliono le impareggiabili marciatrici - di valore tecnico e agonistico assoluto. Restando ai trionfi individuali, bisogna spolverare nella bacheca la medaglia d'oro ai mondiali di ciclismo di Stoccarda della 20enne laziale Marta Bastianelli, già argento fra le juniores tre anni fa a Verona. Un arrivo in solitario, a braccia alzate, dopo una fuga negli ultimi

## Prima di Denise un anno in rosa, fra cicliste e pallavoliste

Il 2007 è stato pieno di trionfi delle nostre atlete. Dal record della De Martino nel salto in alto agli allori di Ferrari, Pellegrini e volley

mi chilometri a precedere la Vos, una delle favorite. Fu un sabato italiano: terza fu Giorgia Bronzini, quinta invece la varesina Noemi Cantele. Il giorno dopo, fra gli uomini, dominò Bettini. Altra stella che splende ormai a livello planetario è quella di Vanessa Ferrari: il 28 aprile 2007 vince, ai Campionati Europei di ginnastica artistica disputati ad Amsterdam (Olanda), la medaglia d'oro nel concorso generale femminile. Il giorno seguente conquista il titolo di campionessa d'Europa al corpo libero. Ginnasta completa, la diciassettenne bresciana vanta una medaglia di bronzo ai mondiali del 2006 nelle parallele asimmetriche.



Marta Bastianelli conquista l'oro ai mondiali di ciclismo



Francesca Piccinini fa sua la Coppa del mondo di volley

Altri risultati individuali di rilievo sono quelli delle ormai affermate nuotatrici Federica Pellegrini e Alessia Filippi, con la prima numero due europea e mondiale dopo la francese Laure Manaudou nello stile libero veloce e la romana invece già leader dei misti e con ambizioni olimpiche anche nel dorso. A Pechino puntano al gradino più alto. A livello di squadra nel 2007 si è imposto il magnifico sestetto del volley, capace di dominare agli Europei disputatisi in Belgio e Lussemburgo e alla coppa del mondo in Giappone. Una forza imbarazzante, rivali come le cubane spazzate via con perentori 3-0. Accanto alla star "mediatica" Francesca

Piccinini, alla palleggiatrice Eleonora Lo Bianco, alla naturalizzata Agüero si è imposta come n.1 al mondo nel ruolo di «libero» Paola Cardullo. Anche per loro l'obiettivo adesso è il podio olimpico, mai raggiunto nella storia della pallavolo femminile italiana. E dopo l'exploit dello scorso anno, è arrivata la difficile conferma del tennis in gonnellino. Schiavone, Santangelo, Pennetta, Vinci e Garbin sono arrivate in finale della Federation Cup, la Davis femminile, confermando un movimento ai vertici del mondo, piegate solo dalle fortissime russe (Chakvetadze e Kuznetsova) a Mosca. Le nostre testimoniano questi risultati con una classifica individuale di pregio, sono tutte nelle prime 50 del mondo, e si fa avanti anche Karin Knapp, giovane dal gran fisico, che promette di portare l'Ital-donne del tennis là dove non è mai entrata: nelle prime dieci.